

1. Record Nr.	UNINA9910131820103321
Autore	Modica Marilena
Titolo	Infetta dottrina : inquisizione e quietismo nel Seicento
Pubbl/distr/stampa	Roma, : Viella, 2011
Descrizione fisica	P. 1-241
Disciplina	273
Soggetti	Sicily (Italy) Church history 17th century
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	<p>Nei decenni conclusivi del Seicento esplose, nell' Europa cattolica, una delle ultime questioni «ereticali» dell'eta moderna, collegata alla pratica religiosa del quietismo. Maturata in seno alla tradizione mistica e basata in prevalenza sulla passivita dell'anima e la perdita di se, sulla quiete interiore come presupposto pressocche esclusivo dell'unione con Dio, la pratica si poneva in controtendenza con gli assetti normativi e disciplinari della cultura religiosa ufficiale.In particolare, nella prospettiva istituzionale-giudiziaria, la Chiesa volle impedire che si aprisse, nella coscienza religiosa dei singoli e in nome di percorsi eccezionali segnati dalla comunicazione mistica, uno spazio spirituale autonomo, sottratto al controllo, alla regolamentazione, alla verifica di padri confessori e giudici.Nell'esaminare il caso siciliano attraverso i processi e le inchieste del Sant'Ufficio, questo saggio vuole anche fornire elementi di riflessione sui legami, diretti o mediati, che l'«infetta dottrina» quietista intrattenne con i nuovi fermenti culturali del XVII secolo. Di fronte alla grande diffusione del misticismo quietista tra i laici - di cui per l'appunto e testimonianza il caso siciliano - la risposta delle istituzioni ecclesiastiche lascia emergere con chiarezza che la questione del potere sulle anime era strategica nella politica del cattolicesimo romano, gia insidiato dai processi di laicizzazione.</p>